



COMUNE DI GENOVA



# PIANO INTEGRATO CARUGGI

## ILLUMINAZIONE SCENOGRAFICA

## Piano Integrato Caruggi | “Lighting for Genoa”

Il progetto “Lighting for Genoa” ha l’obiettivo di intervenire sul centro storico genovese con installazioni permanenti di luce per riqualificare piazze e aree ritenute strategiche, valorizzare percorsi ed emergenze culturali e, non ultimo, aumentare la percezione di sicurezza in specifiche porzioni di territorio.

Si vuole creare un percorso artistico internazionale che possa fungere da attrattore per il turismo e per rendere maggiormente fruibile il territorio urbano, creando nuova percezione di sicurezza nei cittadini che lo abitano.

Il progetto è iniziato con l’illuminazione di piazza Don Gallo progettata dalla lighting designer Stefania Toro dello studio Condiviso.coop di Genova, che è stata incaricata di coordinare e curare il progetto più ampio che coinvolge complessivamente 9 piazze cittadine.

Ogni piazza è stata assegnata ad una differente lighting designer della rete Women in Lighting ITALY guidata dalla Designer Giorgia Brusemini, community italiana del progetto internazionale Women in Lighting che ha l’obiettivo di valorizzare e di celebrare i risultati delle donne che lavorano nel settore dell’illuminazione così da aumentarne il profilo professionale oltre che ad incoraggiare, sostenere e ispirare le future generazioni.

Nello specifico il far progettare professioniste donne lighting designers interventi di lighting design per interpretare i luoghi come vorrebbero fossero, per sentirsi al sicuro anche la notte, ha gettato le basi per quello che si può definire un progetto corale: ogni intervento ha una sua anima differente ed è arricchito dai percorsi di ricerca nel contesto urbano che ogni singola professionista, da anni, sta portando avanti nel proprio lavoro quotidiano in Italia e all’estero.

Le installazioni sono state realizzate dall’azienda City Green Light, che ne curerà anche la manutenzione



# Piano Integrato Caruggi | **Le Piazze**

## #1 **Piazza inferiore del Roso**

IL CIELO SOPRA GENOVA  
Progetto di Liliana Iadaluca

## #2 **Piazza Don Gallo**

PARTICIPATION, CULTURE, COMMUNITY, INCLUSION, RESPECT, RIGHTS, SUSTAINABILITY,  
SQUARE, LIVE, NATURE, LIVABILITY  
Progetto di Stefania Toro

## #3 **Piazza San Marcellino**

IN\_transito  
Progetto di Simona Cosentino

## #4 **Piazza San Pancrazio**

LE ACCIUGHE FANNO IL PALLONE  
Progetto di Elettra Bordonaro e Argun Paragamyam

## #5 **Piazza della Lepre**

YOUR BEAUTY  
Progetto di Martina Frattura

## #6 **Piazzetta Cambiaso**

YOUR BEAUTY  
Progetto di Giusy Gallina

## #7 **Piazza Stella**

THE MELTING SPOT  
Progetto di Beatrice Bertolini, Marta Mannino

## #8 **Piazza Valoria**

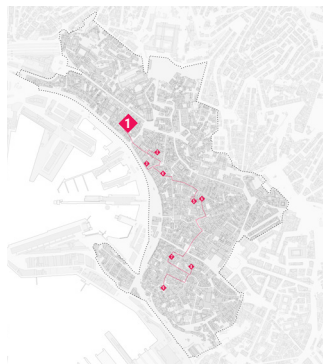
RIFLESSI DI VITA  
Progetto di Camila Blanco

## #9 **Salita alla torre degli Embriaci**

LEGGERA  
Progetto di Giorgia Brusemini, Carla Morganti



## “Lighting for Genoa” | #1 Piazza Inferiore del Roso



### #1 IL CIELO SOPRA GENOVA

Progettista: Liliana Iadaluca

Location: Piazza Inferiore del Roso

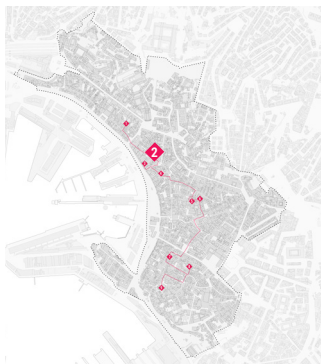
Circondati da alti palazzi, nella maggior parte del centro storico ci troviamo “intrappolati” tra vicoli stretti. Siamo a Genova, ma non la vediamo. Se alziamo gli occhi notiamo un cielo incorniciato che riprende la forma dei vicoli e delle piazze. Città verticale, ma chiusa e a volte prigioniera di se stessa. In quei luoghi non gustiamo il panorama ed i colori sul mare che ci regala la nostra città.

Il concept del progetto vuole gettare il cuore e l'occhio oltre i muri per ritrovare ai nostri piedi alcune opere architettoniche proiettate a terra, fisse o animate che ci ripropongono la città in forma di skyline in un gioco di scoperta e ritrovamento.

Ma da quaggiù possiamo vedere anche le nuvole che, come scriveva Fabrizio De Andrè “Vanno, vengono, a volte si fermano”



## “Lighting for Genoa” | #2 Piazza Don Gallo



**#2 PARTICIPATION, CULTURE, COMMUNITY, INCLUSION, RESPECT, RIGHTS, SUSTAINABILITY, SQUARE, LIVE, NATURE, LIVABILITY**

Progettista: Stefania Toro

Location: Piazza Don Gallo

Il progetto nasce da un lungo percorso di ascolto del territorio e intende rappresentare con la luce i valori emersi e condivisi con gli abitanti e con chi vive oggi gli spazi della piazza.

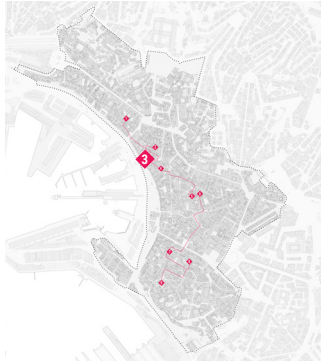
L'installazione vede la realizzazione di una seduta posta al centro della piazza, la rappresentazione di una proiezione sulla facciata dell'edificio lato est e connessioni di luce sugli accessi da via Lomellini e via del Campo. L'opera intende valorizzare la piazza dal punto di vista scenografico, connetterla idealmente con le principali arterie di comunicazione del centro storico, farne emergere i valori fondanti – come il rispetto e il senso di comunità – e sottolineare l'importanza che la vegetazione ha all'interno della piazza (vegetazione presente oggi grazie ad una azione degli abitanti), nel rispetto delle esigenze dei residenti e ad integrazione dell'attuale illuminazione pubblica.

La seduta, realizzata in acciaio intorno all'albero simbolo piantato nel 2014 in memoria di Don Andrea Gallo, crea durante il giorno occasioni di aggregazione e socialità e, alla sera, si trasforma in lanterna luminosa per proiettare al suolo parole evocative in lingue differenti a testimonianza dello spirito di inclusione che caratterizza il luogo. La proiezione sulla facciata dell'edificio a est della piazza riproduce illustrazioni di piante e vegetali fuori scala a rappresentare desideri e azioni intraprese dai cittadini negli anni. Mentre gli impianti luminosi installati negli accessi principali alla piazza, creano una segnaletica luminosa al suolo con l'obiettivo di accompagnare i visitatori al centro della piazza dove è collocata la “seduta – lanterna”.

Le illustrazioni sono di Cristiano Ghirlanda e Marie-Caroline Courbet e la realizzazione della società Condiviso.



## “Lighting for Genoa” | #3 Piazza San Marcellino

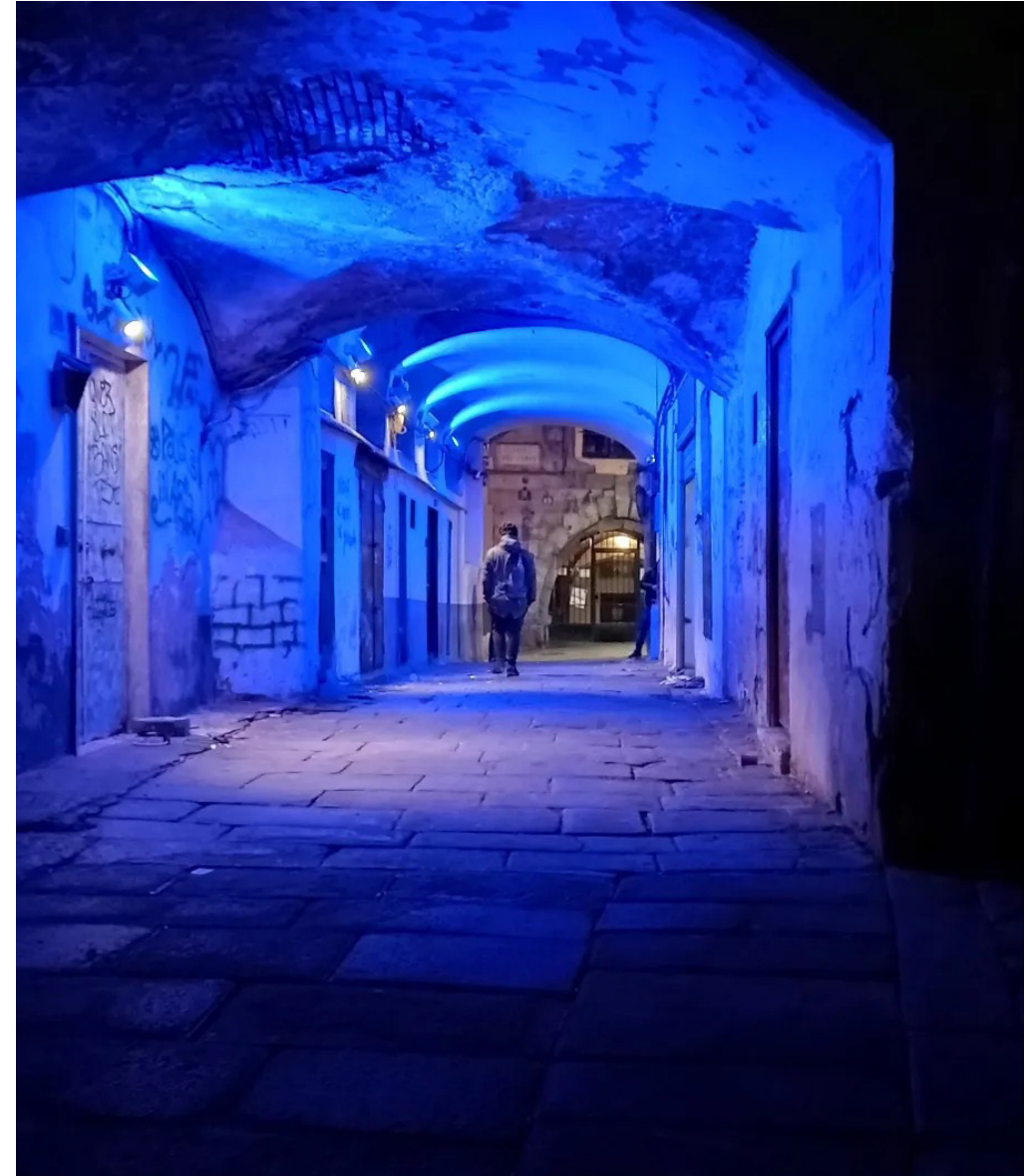


### #3 IN\_transito

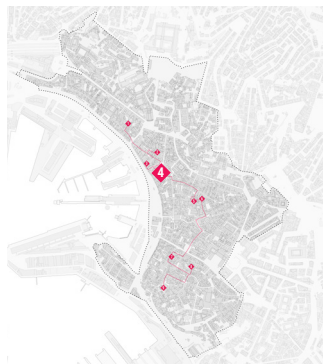
Progettista: Simona Cosentino

Location: Piazza San Marcellino

Attraversare, passare da una parte all'altra, immergersi in una dimensione nuova: un passaggio fisico ma anche emotivo e simbolico. Ogni accesso è inondato da un diverso colore, come diverso è lo spirito di chi appartiene al quartiere, la luce colorata assorbe il passante in uno spazio temporale nuovo e lo restituisce alla piazza dove il bianco, scaturito dall'unione di tutti i colori, lo accoglie e gli dona l'opportunità di sognare e guardare avanti, lo spirito diventa creativo, riflessi dorati sulle facciate raccontano la voglia di riscatto di chi vive e attraversa San Marcellino.



## “Lighting for Genoa” | #4 Piazza San Pancrazio



### #4 LE ACCIUGHE FANNO IL PALLONE

Progettisti: Elettra Bordonaro e Argun Paragamyan

Location: Piazza San Pancrazio

La proposta si inserisce nel contesto urbano di Piazza San Pancrazio, zona di collegamento tra il porto antico e i carrugi del centro storico di Genova.

Attualmente la piazza risulta essere uno spazio di passaggio, una zona di collegamento che non cattura l'attenzione dei visitatori. La conformazione della piazza, la pendenza del vicolo di accesso dal lato del porto e le facciate dei palazzi non valorizzano il carattere di fulcro di collegamento tra porto e centro storico.

In questo contesto, l'installazione intende catturare l'attenzione del visitatore valorizzando nelle ore serali sia le superfici verticali che orizzontali. Le proiezioni sulle superfici verticali si rilevano da differenti angoli visuali, invitando i visitatori ad addentrarsi e sostare nella piazza, conferendo nuova centralità a questo spazio.

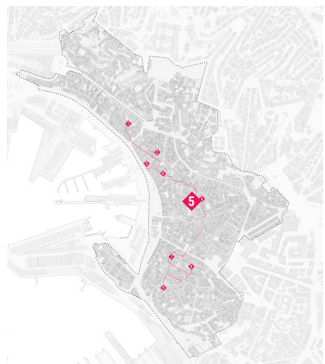
L'intervento in Piazza San Pancrazio punta a creare un effetto di sorpresa nel visitatore che giunge nella piazza attraverso proiezioni su piani verticali e orizzontali.

Il progetto, dal forte impatto evocativo ed emotivo, intende testimoniare l'identità del contesto.

L'installazione prende spunto dalla canzone “Le acciughe fanno il pallone” di Fabrizio De André e dalla prossimità con il porto. I contrasti e le tensioni che caratterizzano il nostro mondo rendono necessaria la ricerca di un luogo in grado di accogliere e proteggere. Così come le acciughe protagoniste della canzone dell'artista genovese fanno il pallone per proteggersi dall'attacco dei predatori, la piazza diventa un porto sicuro, un approdo da raggiungere (nel tempo e nello spazio) in grado di mitigare le nostre paure, ansie, delusioni o persecuzioni.



## “Lighting for Genoa” | #5 Piazza della Lepre



### #5 Your beauty 1/2

Progettisti: Martina Frattura / Whitepure

Location: Piazza della Lepre

Dopo aver conosciuto i cittadini e le loro opinioni sul quartiere, le progettiste scelgono di creare momenti di “riflessione” che portino nuovi punti di vista, facilitando una risignificazione degli spazi ed una riappropriazione dei luoghi.

È con questo spirito che Piazza della Lepre, progettata da Martina Frattura con il supporto dello studio portoghese Whitepure, si veste di una domanda illuminata, mentre Piazza Cambiaso, progettata da Giusy Gallina, si arricchisce di possibili brillanti risposte.

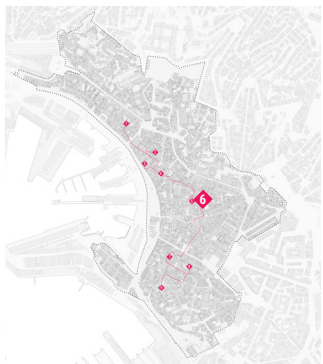
Piazza della Lepre, caratterizzata da una fervente movida, suggerisce l’integrazione di un’opera luminosa che coadiuvi la socialità, senza rinunciare ad un momento di attenzione e meditazione, tramite la domanda visibile in ogni momento della giornata: In cosa vedi la bellezza, adesso?

Tradotta in inglese per permettere a chiunque, sia a chi vive quei luoghi da sempre sia ai turisti, di integrarsi con essa, aggiunge l’articolo determinativo prima della parola “beauty”, proprio a sottolinearne l’individualità e la necessaria caducità.





## “Lighting for Genoa” | #6 Piazzetta Cambiaso



### #6 Your beauty 2/2

Progettista: Giusy Gallina

Location: Piazzetta Cambiaso

Due piazze attigue, insieme a tutti i passaggi di connessione tra questo simbolo del centro storico di Genova, vengono osservate e studiate insieme per un progetto di risonanza locale e non.

Piazzetta Cambiaso, per anni riconosciuta come “piazza del teatro”, ospita uno dei Palazzi più affascinanti della città sede di una realtà teatrale polivalente che ha condotto ad una visione onirica dello spazio esterno. Come un palco all’aria aperta, i cittadini diventano attori in scena grazie alla proiezione delle loro risposte alla domanda della prima piazza. Frutto di un sondaggio alla comunità locale, le risposte illuminano verso nuovi momenti di riflessione e di meraviglia, tramite una diretta interazione tra la presenza dei passanti e il numero di risposte visibili. In aggiunta, una scritta in lamiera regala alla Piazza una risposta permanente e visibile anche nelle ore diurne.

L’intervento si completa con la progettazione di un sistema di connessione e orientamento tra le due Piazze e gli accessi alle stesse, tramite la proiezione di linee luminose sui pavimenti e sugli ingressi ai vicoli, che riproducono e imitano i tagli di luce diurna tra gli alti edifici del centro storico.



## “Lighting for Genoa” | #7 Piazza Stella



### #7 THE MELTING SPOT

Progettiste: Beatrice Bertolini, Marta Mannino

Location: Piazza Stella

Il Progetto di illuminazione di Piazza Stella prende ispirazione dal forte vitalismo culturale e dal mosaico di etnie che da sempre caratterizza Genova in quanto città portuale.

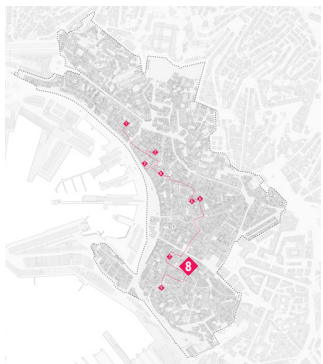
Le persone e le loro storie sono protagoniste dell'installazione di luce, con la quale interagiscono creando effetti di luci colorate e ombre sempre diverse.

Sfruttando la «sintesi additiva», combinando i colori primari prodotti dalla luce (rosso, blu e verde) si crea luce bianca; come dalla mescolanza di colori si crea un tutt'uno, così la città di Genova si forma da un intreccio di culture.

Sono stati progettati degli elementi di arredo urbano in cui alloggiare le sorgenti luminose. In una piazza quiescente, senza avventori, la luce “respira”, per poi - grazie a dei sensori - risvegliare i colori al passaggio delle persone.



## “Lighting for Genoa” | #8 Piazza Valoria



### #8 RIFLESSI DI VITA

Progettista: Camila Blanco

Location: Piazza Valoria

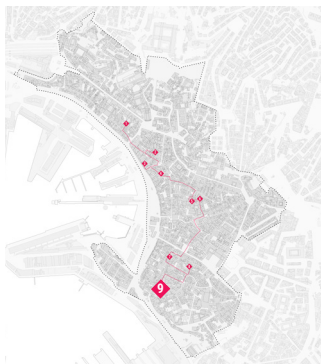
“Un tempo luogo d’incontro per i lavoratori nelle pie stanze della Cattedrale di San Lorenzo, Piazza Valoria è oggi punto di ritrovo per artisti, turisti e genovesi allo stesso modo. La struttura di forma rettangolare, rimasta immutata dal XVI secolo, è un territorio equamente suddiviso tra i vivaci ristoranti e le attività delle associazioni culturali (Pepita Ramone), il tutto sotto lo sguardo della madonnina seicentesca che osserva dalla parete posteriore di Palazzo Crosa Vergagni.

Questa interconnessione di utilizzi è nient’altro che una moderna proiezione del focolare domestico che la comunità di Genova ricrea annualmente in questa piazza, attraverso eventi culturali di pittoresco vivere comunitario.

Il concept dell’illuminazione della piazza parte proprio da qui: enfatizzare la comunità che vive nella piazza come se fosse il salotto di una casa abitata da tutta Genova. “Le vie come corridoi, la piazza come il salotto di casa”: le persone sentiranno ancora di più il senso di appartenenza alla città, entrando in uno spazio che è loro, ma allo stesso tempo di tutti.”



## “Lighting for Genoa” | #9 Salita alla Torre degli Embriaci



### #9 LEGGERA

**Progettiste:** Giorgia Brusemini, Carla Morganti

**Location:** Salita alla Torre degli Embriaci

“La città 24 ore su 24 è un fenomeno che modella sempre di più il modo in cui viviamo la vita di città. Una percentuale crescente della vita sociale ed economica si svolge ormai nelle ore dopo il tramonto. Gli attuali sviluppi verso le città 24 ore su 24 tendono a offuscare la nostra percezione del giorno e della notte. Mentre iniziamo a capire l'importanza e il carattere distintivo delle diverse ombre della notte - dal tramonto all'alba - ci allontaniamo dal vedere la luce come un puro elemento funzionale”. Cities Alive\_Rethinking the Shades of Night\_Arup Lighting report

L'intervento di lighting design ha l'intento di far vivere questo spazio urbano, oasi verde di pace, anche dopo il tramonto, invitando le persone a nuove pratiche di socializzazione e di valorizzazione di esperienze culturali inusuali come quella della lettura in notturna all'aria aperta, già sperimentata in passato dalla designer Brusemini con i suoi interventi luminosi temporanei.

Nelle panchine già esistenti avviene una metamorfosi estetica e formale rimanendo comunque riconoscibili, fruibili anche di giorno e atte ad accogliere in notturna 2 o più lettori.

Nei percorsi pedonali circostanti, riconosciamo le proiezioni poetiche ed evocative della luce che filtra tra le foglie e rami (in giapponese: Komorebi) della lighting designer Carla Morganti, che accentuano l'atmosfera naturale già presente nel luogo, avvolgendo ed accompagnando il visitatore ad appropriarsene senza timore anche al calar del sole. Nell'utilizzo di una “luce gentile” consapevole e calibrata, le designer indicano nuove vie per vivere e valorizzare gli spazi comuni outdoor generando luoghi vivaci, sicuri e inclusivi a tutte le ore per coloro che vivono, lavorano e giocano nella città.



Coordinamento Piano Integrato Caruggi  
**Direzione di Area sviluppo economico e promozione**